

fossero gli interventi da mettere in cantiere con maggior urgenza.

«A distanza di pochi mesi dal termine della legislatura e a due anni dall'inizio dell'iter del progetto ci troviamo a tracciare un bilancio che non può essere che positivo – ha spiegato il presidente della Provincia, Enrico Gherghetta, affiancato dall'assessore allo Sport, Sara Vito –. Non so quanti enti provinciali nel resto d'Italia possano vantare risultati di questo genere nell'ambito degli interventi sull'impiantistica sportiva».

Delle ventidue pratiche avviate, tre si sono già concluse: a Cormons si è provveduto al rifacimento della pavimentazione del palazzetto (costo complessivo 85 mila euro, di cui 40 mila finanziati dalla Provincia), mentre a Farra è costato 13 mila euro l'adeguamento dell'impianto di riscaldamento della palestra. Già concluso anche l'intervento di ripristino del campo di calcio di Medea, costato 22 mila euro e finanziato in larga parte dall'ente provinciale. Gli stanziamenti più importanti (tutti da 80 mila euro) riguardano la sistemazione dei campi di calcio di Romans e San Lorenzo e del bocciodromo di Staranzano.

Quarantamila euro saranno destinati al Comune di Gorizia, che ha chiesto una proroga fino a febbraio 2011 per presentare i progetti relativi agli interventi di recupero dello stadio Baiamonti, del campo della Campagnuzza e della palestra di Sant'Andrea.

Christian Seu

La pista di pattinaggio non è di ghiaccio Romoli: «Così si danneggiava la piazza»



I trecento metri quadrati della pista sono in materiale sintetico

L'atmosfera è quella giusta, l'ambientazione pure. Ma di gente, sulla pista di pattinaggio installata in piazza Vittoria, se n'è vista pochina nei primi tre giorni di apertura, che pure hanno coinciso con le giornate dedicate alla Fiera di Sant'Andrea. Il motivo? Pare che i pattini non scivolino a dovere sui quasi trecento metri quadrati della pista, finendo col deludere gli appassionati ore da dedicare a evoluzioni e piroette.

A gelare (è proprio il caso di dirlo) gli entusiasmi ha contribuito un problema alla superficie dell'impianto, realizzato con il teflon, materiale antiaderente che viene debitamente cosparso con una soluzione a base di glicerina e silicone: nelle prossime ore, condizioni meteo permettendo, il liquido sarà passato nuovamente sulla pista, per permettere ai novelli Enrico Fabris e Carolina Kostner di esibirsi a pochi metri dal palazzo della Prefettura. Qualcuno intanto, tra le file del-

l'opposizione in consiglio comunale, punta l'indice contro quella che viene definita come «l'ennesima presa in giro della giunta Romoli, capace di andare avanti soltanto a colpi di spot». Ad affermarlo è l'esponente di Sel, Livio Bianchini, che aggiunge: «Doveva essere realizzata una pista in ghiaccio come quella che qualche anno fa la giunta Brancati fece installare in piazza Battisti, facendo divertire grandi e piccini». Il sindaco, però, non ci sta a polemiche che definisce «pretestuose, specie nell'anno in cui l'amministrazione comunale si è fatta in quattro per creare un cartellone di eventi natalizi capaci di illuminare il dicembre goriziano».

Se la pista non è di materiale, chiamiamolo così, organico, un motivo c'è: «Ho assunto personalmente la decisione di far installare una pista in materiale sintetico per evitare che la pavimentazione di una piazza non ancora collaudata potesse venire irrimediabilmente danneggiata da eventuali fuoriuscite

dei liquidi di raffreddamento necessari per mantenere fruibile un impianto con superficie in ghiaccio – spiega Romoli –. Un avvenimento che Gorizia ha già conosciuto, quando la citata pista di Brancati rilasciò acidi che finirono con il corrodere il manto bituminoso di piazza Battisti».

Non solo: l'allestimento di una pista di ghiaccio, secondo quanto spiegato da fonti comunali, avrebbe comportato una spesa quasi doppia rispetto ai 23 mila euro stanziati dalla giunta per l'installazione dell'impianto in teflon, gestito dalla ditta triestina Carri. Aperta ogni giorno dalle 10 alle 12.15 e dalle 15.15 alle 23, la pista dovrebbe restare in città fino al 28 dicembre.

Tuttavia, qualora l'afflusso dovesse irrobustirsi rispetto a questi primi giorni di «fiacca», il gestore potrebbe richiedere una proroga fino al 9 gennaio, per la quale il Comune non sborserebbe un solo centesimo in più rispetto a quanto già pattuito. (chr.s.)

Si è spenta a 62 anni, all'ospedale di via Fatebene-fratelli, la goriziana Laura Zamar. Era molto conosciuta in città sia per la sua attività professionale – per quasi trent'anni è stata una valente parrucchiera gestendo un salone in via San Giovanni – sia per un talento artistico di indubbio rilievo. Era un' apprezzata pittrice e i suoi quadri sono stati esposti negli ultimi anni in svariate mostre, inoltre, amava la musica e possedeva buone doti di corista: aveva cantato anche assieme a Gino Pipia e faceva parte del coro Andos.

Laura aveva coltivato la sua passione per la pittura già da giovane, affiancandola al suo impegno professionale. Dopo aver frequentato la scuola per parrucchieri aveva aperto un'attività propria in via San Giovanni, che portava il suo nome, «Salone Laura». Nel 1988 aveva conosciuto l'attuale marito, Osvaldo Giampietri, originario della Toscana, che lavorava ai cantieri di Monfalcone: fu amore a prima vista. Un'unione in-scindibile consacrata dal matrimonio, nel 2005.

All'epoca, purtroppo, le era stato già diagnosticato un tumore al seno, ma, grazie alla chemioterapia e soprattutto al supporto continuo e amorevole di Osvaldo e dei tre figli, c'era stato un miglioramento che le aveva permesso di superare il peggio. L'anno scorso, però, le sue condizioni di salute erano di nuovo peggiorate: era stata operata in novembre e poi, in seguito a complicanze epatiche, aveva dovuto subire altri due interventi. Purtroppo, l'altra mattina Laura si è dovuta arrendere e si è spenta in una stanza dell'ospedale di Gorizia dove Osvaldo e i figli Gianni, Daniele e Aldo l'hanno amorevolmente assistita giorno dopo giorno, notte dopo notte, fino all'ultimo.

Laura Zamar, come ricordavamo, era un' apprezzata pittrice. In una sua recente mostra anche il sindaco, Ettore Romoli, aveva manifestato il proprio interesse per i suoi quadri nei quali amava ritrarre gli amati figli, ma anche animali e ballerine. I funerali saranno officiati questa mattina, alle 11.30, nella chiesa parrocchiale di Straccis. (pi.ta.)

Rassegna di Palcic: visite ancora aperte

Rimarrà aperta fino a domenica, nella galleria del Kulturni dom, la mostra «Traversamenti narrativi» del pittore triestino Claudio Palcic. La produzione editoriale di Palcic comprende l'illustrazione per l'infanzia e opere letterarie per adulti. Tra tutti gli artisti sloveni che si dedicavano in Italia all'illustrazione libraria è Palcic ad aver curato l'aspetto grafico del maggior numero di libri di testo. Le sue illustrazioni originali si trovano ancora in diversi calendari, feuilleton o nei giornalini per i più giovani come, per esempio, il Pastircek e il Galeb.

La mostra è promossa dal consiglio d'amministrazione del Kulturni dom e dalla Skgz (Unione culturale economica slovena), in occasione del 29° anniversario della Casa di cultura slovena (1981-2010) e nel 70° compleanno dell'artista triestino. La mostra rimarrà aperta fino al 12 dicembre, con il seguente orario (giorni feriali): dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18 e, nelle ore serali, durante le varie manifestazioni culturali in programma.

Si allarga il fronte che si batte per le consultazioni popolari dopo l'adesione di Idv e Partito democratico a Radicali e Verdi del giorno

Referendum, anche il Forum si unisce ai promotori Disponibilità del consigliere comunale Bellavite alla raccolta di firme e all'autenticazione

La protesta

«Troppi i fondi per le scuole private»

«Apprendiamo con preoccupazione la decisione del ministro Gelmini di aumentare quasi del doppio, da 150 a 245 milioni, lo stanziamento di fondi pubblici a favore delle scuole private»: lo affermano Riccardo Favaro e Damiano Cancian, rispettivamente dirigente nazionale e responsabile provinciale

del Movimento studentesco nazionale. «Il movimento presenterà presto una campagna su tutto il territorio nazionale – precisano i due – per chiedere al ministro di investire quei fondi per completare la messa in sicurezza delle scuole e per aumentare gli strumenti che garantiscono il diritto allo studio.

Non abbiamo nulla contro gli istituti paritari, ma riteniamo che in un momento di così grave crisi economica la priorità in merito alla destinazione dei fondi pubblici vada data senza ombra di dubbio alla scuola pubblica, consci dell'estrema importanza del compito che è chiamata a svolgere».

Il consigliere comunale Bellavite ha comunicato ai Radicali, oltre alla immediata disponibilità ad autenticare le firme per i referendum, la formale adesione politica del Forum alla raccolta firme. Il Forum, quindi, garantirà non solo autenticatori al comitato promotore, ma organizzerà, come Idv e Pd, delle raccolte «in proprio». «Questa organizzazione «confederale» è – per il comitato promotore – la miglior risposta che si potesse dare al sindaco».

«Inutilmente – afferma Pietro Pipi dell'associazione radicale – ho anche cercato un dialogo con Sinistra ecologia e libertà, attraverso il consigliere Bianchini. Spero ancora che ci si possa «unire», ma Bianchini e De Santis sono gli stessi che due anni fa rifiutarono di autenticarci le firme e ora coerentemente con la propria storia stanno con Romoli piuttosto che con noi, con la partecipazione, con la gente».

«Che piaccia o no, grazie alla compatibilità politica dei Radicali, è in atto – sottolinea Pipi – un laboratorio politico in città che ha aperto la possibilità di scenari futuri alternativi alla condanna a perdere del centro-sinistra. Una cosa vorrei chiarire: l'associazione radicale di Gorizia, e io in particolare, non parteciperemo alle elezioni provinciali. Le nostre forze sono tutte per far sì che si tenga la prima storica consultazione referendaria a Gorizia».

Gli fa eco il segretario dei Radicali, Lorenzo Cenni: «Ora il sindaco Romoli agita lo spauracchio delle spese sui referendum e lancia fumosi messaggi circa un ipotetico pronunciamento del consiglio comunale, che è organo autonomo e non di sua proprietà. su due quesiti referen-

dari, sul quorum e sulla delibera di iniziativa popolare, nel tentativo di disinnescare la macchina referendaria cittadina che si è avviata, preoccupato che Pd, Idv e Forum si sono uniti ai promotori dei referendum, Radicali e Verdi del giorno. Renato Fiorelli ha già avuto modo di spiegare al sindaco come si possa arrivare alla consultazione popolare spendendo meno di un decimo della somma paventata».

«Se il sindaco – aggiunge Cenni – riteneva validi gli argomenti proposti dai quesiti referendari aveva modo e occasione di far discutere le proposte nella commissione per la revisione dello statuto comunale. Guarda caso, se ne ricorda solo oggi, dopo che il Tribunale ha dato torto all'operato dei suoi nominati. Nel frattempo, noi non ci fidiamo di messaggi vaghi e inconcludenti e aggiungiamo altri due quesiti, uno per modificare il Comitato dei garanti che ha tentato di bocciare i referendum, forte della sua squilibrata composizione, tutta di nomina sindacale. Con l'altro quesito chiederemo ai cittadini goriziani di pronunciarsi circa la necessità che il Comune di Gorizia si doti di un Registro dei testamenti biologici».

IN BREVE DALLA CITTÀ

■ IN PROGRAMMA DOMENICA 19

Iscrizioni fino a sabato per la gara di dolci

C'è tempo fino a sabato prossimo, 11 dicembre, per iscriversi alla gara culinaria che prevede un premio a chi realizzerà il miglior dolce natalizio. L'iniziativa, organizzata dal consiglio di quartiere di Montesanto-Piazzutta, prevede che un'apposita giuria assaggi tutti i dolci proposti in una manifestazione che si terrà domenica 19 dicembre e decreti, quindi, il vincitore. Alla gara in parola può partecipare chiunque. Come? Iscrivendosi nei negozi, nei bar e nei ristoranti del centro storico che hanno aderito all'iniziativa.



■ VISITA DEL PRESIDENTE ZIBERNA

Anvgd e Lega nazionale ricevuti dal questore

Il vicepresidente nazionale e presidente del Comitato provinciale di Gorizia dell'associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e della Lega nazionale di Gorizia, Rodolfo Ziberna, è stato ricevuto dal questore, Pier Riccardo Piovesana. Ziberna ha rappresentato al capo della Questura scopi e finalità dei due sodalizi, che svolgono numerose iniziative in collaborazione tra loro, prevalentemente attività editoriale e conferenze su temi legati alla storia patria. Non mancano, però, momenti di promozione dei costumi e della gastronomia anche attraverso visite guidate dei territori ceduti. «Non può che averci fatto piacere – ha precisato Ziberna – aver trovato il questore assai preparato sui momenti drammatici vissuti dalla nostra martoriata terra di confine, sul ruolo svolto dalla Lega nazionale e sulle attività svolte in Italia dall'Associazione dei giuliano-dalmati».

■ DONAZIONI PER LA RICERCA

Librerie Ubik con Telethon nella lotta alle malattie rare



Le librerie Ubik sono quest'anno al fianco di Telethon, la fondazione da vent'anni impegnata nella lotta per sconfiggere la distrofia muscolare e altre malattie genetiche. Telethon intende far progredire la scienza e avanzare verso la cura di queste malattie mettendo a disposizione fondi adeguati e vincolandoli a criteri di scelta rigorosi e competitivi. Fino al 9 gennaio è possibile per i clienti della libreria di corso Verdi effettuare donazioni di 1 euro. In alternativa i clienti possono donare 5 euro e ricevere la mug dei Peanuts, il prodotto solidale di Telethon.

■ RAPPRESENTAZIONE TEATRALE

«La storia di Rosa» con Cej e Aida Talliente

Giovedì (con inizio alle 20.30) si terrà, al Kulturni dom, la rappresentazione teatrale «Sospiro d'anima - La storia di Rosa - Un canto per la libertà, un viaggio nella sua memoria», con l'attrice udinese Aida Talliente e il musicista David Cej di Gorizia. Lo spettacolo nasce dopo un lungo e intenso periodo di incontri con Rosa Cantoni, una delle più anziane partigiane della città di Udine, nata nel 1913. Ascoltando le sue parole si diventa silenziosi spettatori di tutto ciò che si è consumato nel corso del tormentato '900. Ci si muove in mezzo a volti, vicende e luoghi, in mezzo a continue guerre, scoperte, invenzioni straordinarie e orrori. La serata è promossa, nell'ambito del «10 dicembre - Giornata internazionale dei diritti umani», dal Kulturni dom e dall'Anpi con il patrocinio della Provincia. Ingresso 5 euro. Preveduta e prenotazioni nella biglietteria del Kulturni (telefono 0481 33288).